

GEnerE 2023

La misurazione della violenza contro le donne e delle
disuguaglianze di genere

Genova, 5 Dicembre 2023

I dati dell'Istat a supporto della conoscenza della violenza di genere

Elementi essenziali su cui riflettere

- Più fonti per una visione complessa della violenza di genere
- La necessità di un sistema integrato sulla violenza di genere

- Che cosa è la violenza di genere
- Le radici culturali della violenza
- La trasmissione intergenerazionale della violenza

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

Articolo 3–Definizioni

- l'espressione “**violenza contro le donne basata sul genere**” designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
- con il termine “**genere**” ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;

Istanbul, 11 maggio 2011



Ratificata in Italia nel 2013

Partiamo dalla definizione....

La violenza....

"è qualsiasi atto di violenza di genere che comporta, o che è probabile che comporti, una sofferenza fisica, sessuale o psicologica o una qualsiasi forma di sofferenza alla donna, comprese le minacce di tali violenze, forme di coercizione o forme arbitrarie di privazione della libertà personale sia che si verifichino nel contesto della vita privata che di quella pubblica"

(Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite Vienna 1993)

Le forme della violenza che gli Stati devono inserire nel codice penale

- Violenza psicologica
- Stalking
- Violenza fisica
- Violenza sessuale, compreso lo stupro
- Matrimonio forzato
- Mutilazione genitale femminile
- Aborto forzato e sterilizzazione forzata
- Molestie sessuali
- Favoreggiamento di questi reati

La convenzione di Istanbul art. 12

La Convenzione stessa riconosce la necessità di contrastare i modelli stereotipati dei ruoli di genere con l'art.12 relativo alle

“misure necessarie per **promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini**, al fine di **eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni** e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei **ruoli** delle donne e degli uomini”.

Art. 14 sulla educazione delle nuove generazioni

La convenzione di Istanbul art. 11

L'art. 11 della “Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica” (nota come “Convenzione di Istanbul”), ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n. 77, impegna gli Stati

“ad adottare misure legislative o di altro tipo per raccogliere a **intervalli regolari i dati statistici** disaggregati pertinenti su questioni relative a qualsiasi **forma di violenza e alle sue cause (ROOT CAUSES)** che rientra nel campo di applicazione della Convenzione medesima, a sostenere la ricerca e realizzare indagini in merito”.

La CEDAW - **convenzione per l'eliminazione della discriminazione delle donne** - ha chiesto agli Stati Membri dal 1989 di riportare i dati statistici sull'incidenza di ogni tipo di violenza contro le donne (Violence against women- VAW)

Gli SDGs

EIGE

la Direttiva Europea sui Diritti delle Vittime (**EU Victims' Rights Directive 2012/29/EU**)

Il contributo internazionale e la realtà italiana

Piano Nazionale di Azione contro la violenza:

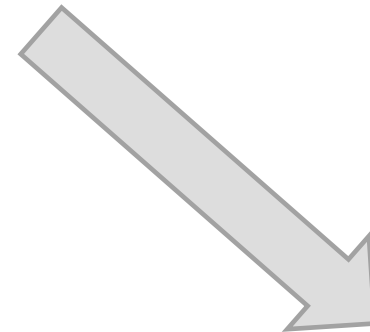
- 2015-2017
- 2017-2020
- 2021-2023

Commissione del Senato sul femminicidio

La legge 53 del 2022, disposizioni sulla misurazione della violenza maschile contro le donne

Varie iniziative legislative:

- Nella ratifica della convenzione di Istanbul, legge sul femminicidio -2013
- Codice rosso
- Il nuovo DDL Novembre 2023



Spazi organici per la misurazione!!!

Conoscenza del fenomeno

Progettazione delle politiche

Implementazione delle politiche

Valutazione delle politiche attraverso i dati

La cultura statistica va costruita.....

Se la cultura statistica è qualcosa che si costruisce ciò è stato vero anche per l'Istat!!!

Nel 1995 → scetticismo... meraviglia e sorpresa ... incredulità...negatività....

Come affrontare alcuni temi di frontiera come venivano definite le molestie e le violenze sessuali?

I primi passi....

- Forte investimento nel sociale
- Violenza sessuale nelle indagini di vittimizzazione (la prima nel 1997-1998): molestie sessuali e ricatti sessuali sul lavoro → ogni 5/6 anni
- Violenza sessuale, fisica, psicologica ed economica nell'indagine dedicata sulla violenza contro le donne nel 2006

Come i dati possono essere utilizzati dalle e nelle politiche

Come sfatare i pregiudizi: lo stupro, un “odioso reato” che nel senso comune è compiuto “da sconosciuti, possibilmente stranieri, col favore delle tenebre, a danno di donne che avventatamente circolano da sole in strada”



La prima indagine Istat sulla violenza contro le donne 2006

svela un'altra realtà:

«Il 69,7% degli stupri, infatti, è opera di partner, il 17,4% di un conoscente. Solo il 6,2% è stato opera di estranei.»

Come i dati possono essere utilizzati dalle e nelle politiche

I dati vanno comunicati correttamente:

- ❑ non solo al mondo scientifico
- ❑ anche i dati meno visibili
 - ❑ i significati meno visibili, i fattori di rischio
 - ❑ per aumentare la consapevolezza sul fenomeno

Dai dati alle politiche:La campagna contro la violenza

Hai un solo
per cam
un fidanzato

Cambiare fi

LA VIOLENZA
HA MILLE VOLTI.
IMPARA
A RICONOSCERLI.



**Un violento
non merita il tuo amore.
Merita una denuncia.**

LA VIOLENZA
HA MILLE VOLTI.
IMPARA
A RICONOSCERLI.



Un compagno violento
non ti accompagna
nella vita.

Al massimo all'ospeda

LA VIOLENZA
HA MILLE VOLTI.
IMPARA
A RICONOSCERLI.



Se il tuo sogno d'amore
finisce a botte,
svegliati.

LA VIOLENZA
HA MILLE
IMPA
A RICONOSCERLI.



Sai già che picchia.
Quando picchia
alla porta, non aprire.

LA VIOLENZA
HA MILLE VOLTI.
IMPARA
A RICONOSCERLI.



Nel 2013 è stata adottata dal Dipartimento per le Pari Opportunità

Il Sistema integrato sulla violenza sulle donne

Gli obiettivi:

- Misurare e monitorare il fenomeno
- Rintracciare chiavi di lettura dei dati
- Fornire indicazioni utili per le politiche future
- Monitorare gli esiti delle politiche attuate
- Rispondere alle richieste della Convenzione di Istanbul (2011): **prevention, protection, prosecution**

Creazione e alimentazione del sistema integrato

Macroattività 1

Provvede alla costruzione e alimentazione del sistema integrato di raccolta ed elaborazione dati nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere

Macroattività 2

Collabora, per i profili statistici, alla predisposizione della Relazione sull'attuazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere

Macroattività 3

Supporta il DPO nella predisposizione delle Linee di indirizzo nazionali concernenti modalità tecniche uniformi di raccolta dei dati da parte dei diversi Osservatori regionali, previste dal citato Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere

<https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne>

Dal 25 novembre 2017:

- Il sistema aggiornato periodicamente

Dal 25 novembre 2018

- Un data warehouse in progressivo popolamento



HOME > VIOLENZA SULLE DONNE

LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'Istituto nazionale di statistica e il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio rendono disponibile un quadro informativo integrato sulla violenza contro le donne in Italia.

L'obiettivo è fornire informazioni e indicatori di qualità, che permettano una visione di insieme su questo fenomeno, attraverso l'integrazione di dati provenienti da varie fonti quali Istat, Dipartimento per le Pari Opportunità, Ministeri, Regioni, Centri antiviolenza, Case rifugio ed altri servizi come il numero verde 1522. Vengono messi a disposizione documenti sulle politiche italiane ed europee di contrasto alla violenza, sulla prevenzione, su attività formative nelle scuole e presso gli operatori, oltre che report statistici e di analisi.

Il sistema deriva dal Piano Nazionale contro la violenza sulle donne e vuole essere un osservatorio privilegiato per permettere agli organi di governo e a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel contrasto alla violenza di genere di monitorare i diversi aspetti del fenomeno e combatterlo con mezzi adeguati al fine di raggiungere gli obiettivi della Convenzione di Istanbul.

IL CONTESTO	IL FENOMENO	LA FUORIUSCITA
Normativa internazionale Normativa italiana Politiche Definizioni e indicatori	Violenza dentro e fuori la famiglia Violenza sul luogo di lavoro Omicidi di donne Stereotipi	Numero verde 1522 Centri antiviolenza e case rifugio Programmi per gli autori di reato

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità

Istat Istituto Nazionale di Statistica

IL FENOMENO



La violenza contro le donne è fenomeno di difficile misurazione perché in larga parte sommerso. Molto spesso si tratta di violenze dentro la famiglia, più difficili da dichiarare e denunciare, situazioni in cui la donna si sente sola a dover affrontare un dramma che, se portato allo scoperto, sconvolgerebbe anche gli equilibri di vita di altre persone care.



Data la complessità delle reazioni emotive e psicologiche che si sviluppano a seguito di una violenza, sia essa episodica o continuata nel tempo, il sommerso relativo ai reati che la descrivono è molto elevato, per questo non è possibile limitarsi a considerare le fonti di natura amministrativa per la sua conoscenza, fatta eccezione per il dato sugli omicidi delle donne.

Le indagini di vittimizzazione sulle donne risultano quindi fondamentali per avere un quadro più verosimile dell'entità del fenomeno e sono anche fonti insostituibili per comprenderne la dinamica.

L'Istat da lungo tempo è impegnato nella misurazione del fenomeno della violenza di genere contro le donne. La prima indagine interamente ed esplicitamente dedicata alla violenza sulle donne – denominata indagine sulla sicurezza delle donne – è stata condotta dall'Istat nel 2006 (la seconda nel 2014), con il contributo finanziario del Ministero per le pari opportunità, grazie all'attiva collaborazione progettuale dei centri antiviolenza e anche con il supporto di alcune donne vittime di violenze.

Per la prima volta l'Istat ha potuto documentare quanto è diffusa la violenza fisica, sessuale e psicologica, chi ne sono gli autori, gravità, luogo, conseguenze, con approfondimenti sulla dinamica della violenza e sulla enorme quota di sommerso. Dati fondamentali ai fini delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere.



IL CONTESTO

IL FENOMENO

VIOLENZA DENTRO E FUORI
LA FAMIGLIA

VIOLENZA SUL LUOGO DI
LAVORO

OMICIDI DI DONNE

STEREOTIPI

LA FUORIUSCITA DALLA
VIOLENZA

IL PERCORSO GIUDIZIARIO

LA PREVENZIONE

ESPERIENZE

INTERNAZIONALI



Le analisi sul fenomeno:

- Violenza dentro e fuori la famiglia
- Violenza sul luogo di lavoro
- Omicidi di donne
- Stereotipi
- Gli accessi al pronto soccorso

Cosa serve per leggere gli stereotipi e le radici culturali della violenza di genere

- Indagine sulla violenza contro le donne (donne dai 16 ai 70 anni)



2006, 2014,
2024

- Indagine nelle scuole: modulo sugli stereotipi di genere e immagine sociale della violenza, sul bullismo (ragazzi 11-19 anni)

*Le radici culturali della
violenza...
I fattori di rischio*

- Indagine sugli stereotipi sulla popolazione adulta (18-74 anni): modulo su stereotipi di genere e immagine sociale della violenza



2018 e 2023

Twitter

Facebook

Instagram

La sentiment analysis sugli stereotipi di genere e la violenza contro le donne: una sperimentazione sui big data

Primi dati presentati il 22 novembre 2023 al convegno sulla prevenzione della violenza contro le donne

Dall'indagine sulla violenza contro le donne

Quale lezione ci insegnano le indagini

.... La violenza è:

- Un fenomeno grave, diffuso e trasversale tra i diversi status sociali
- Le donne difficilmente guardano alla violenza subita come ad un crimine, anche in presenza di ferite
- La violenza da marito è più grave di quella perpetrata dal fidanzato
 - più frequentemente è considerata come solo qualcosa che è accaduto
 - molte giovani che subiscono lo stupro dal fidanzato non lo riconoscono come reato
- Le donne spesso non parlano con nessuno della violenza subita e poche denunciano alle forze dell'ordine
- La violenza si perpetua.... da genitori a figli
- Si è socializzati alla normalità della violenza
- Parlare della violenza aiuta e soprattutto aiuta rivolgersi alle istituzioni

Quale lezione ci insegnano le indagini

.... *Maggiore capacità della donne di uscire dalle relazioni violente o di prevenirla e maggiore consapevolezza*

La violenza negli ultimi 5 anni da parte dei partner era **(tra 2006 e 2014)**:

- ✓ **Più spesso considerata un reato** (dal 14,3% al 29,6%)
- ✓ **Più spesso raccontata a qualcuno** (dal 67,8% al 75,9%)
- ✓ **Più spesso denunciata alle forze dell'ordine** (dal 6,7% al 11,8% per il partner)
- ✓ E con più **soddisfazione** per il loro operato (dal 9,9% al 28,5% le molto soddisfatte tra coloro che denunciano)
- ✓ **Più spesso supportata** (dal 2,4% al 4,9% cercano aiuto presso i servizi specializzati, centri antiviolenza, sportelli)

Lo stesso avviene per le violenze da non partner

Quale lezione ci insegnano le indagini

I dati sugli ultimi 5 anni precedenti il 2014:

- ✓ più a rischio di violenza fisica o sessuale sono le donne più giovani (fino a 34 anni), le nubili, le separate o divorziate, le studentesse

Rispetto ai cinque anni precedenti il 2006, diminuisce soprattutto la violenza fisica o sessuale per le donne:

- ✓ fra i 16 e i 24 anni dal **31,7% al 27,1%**
- ✓ per le studentesse dal **33,5% al 25,9%**
- ✓ E per le donne in cerca di occupazione (da 22 a 17,3%) e lavoratrici in proprio (da 12,2% a 6,1%)

Quale lezione ci insegnano le indagini

Tutto ciò è l'espressione

- della **maggiore capacità delle donne** di prevenire e contrastare il fenomeno e di una **crescita della coscienza femminile**
- una **diversa relazione** tra maschi e femmine, anche se in fase iniziale
- di una **umentata informazione** diffusa nella società: se ne parla di più nei media, soprattutto della violenza da partner o ex
- della **maggiore attivazione sul campo** delle associazioni e dei servizi pubblici
- di un **clima sociale di maggiore condanna della violenza** dato anche dalle leggi che si sono susseguite

La **GRAVITA'** delle violenze sessuali e fisiche è **AUMENTATA**

Lo zoccolo duro della violenza non è intaccato: stupri e tentati stupri sono stabili così come le forme più efferate di violenza fisica.

Negli **ultimi cinque anni** a confronto con i cinque anni precedenti il 2006, **sono aumentate per le violenze da partner ed ex partner:**

- ✓ le donne che hanno subito ferite, dal 26,3 al 40,2%
- ✓ le violenze molto o abbastanza gravi, dal 64 al 76,7%
- ✓ le donne che hanno temuto per la propria vita in seguito alla violenza subita dal 18,8 al 34,5%

ed è aumentata la gravità delle violenze dai non partner

La violenza assistita è in crescita

Considerando il totale delle violenze subite da donne con figli **aumenta la percentuale dei figli che hanno assistito ad episodi di violenza sulla propria madre** (dal 60,3% del dato del 2006 al 65,2% rilevato nel 2014)

Se il proprio partner ha assistito alla violenza tra i genitori diventa autore di violenza nel 22% dei casi (5,2% la media), così come se ha subito da piccolo violenza fisica, soprattutto dalla madre (35,9%)

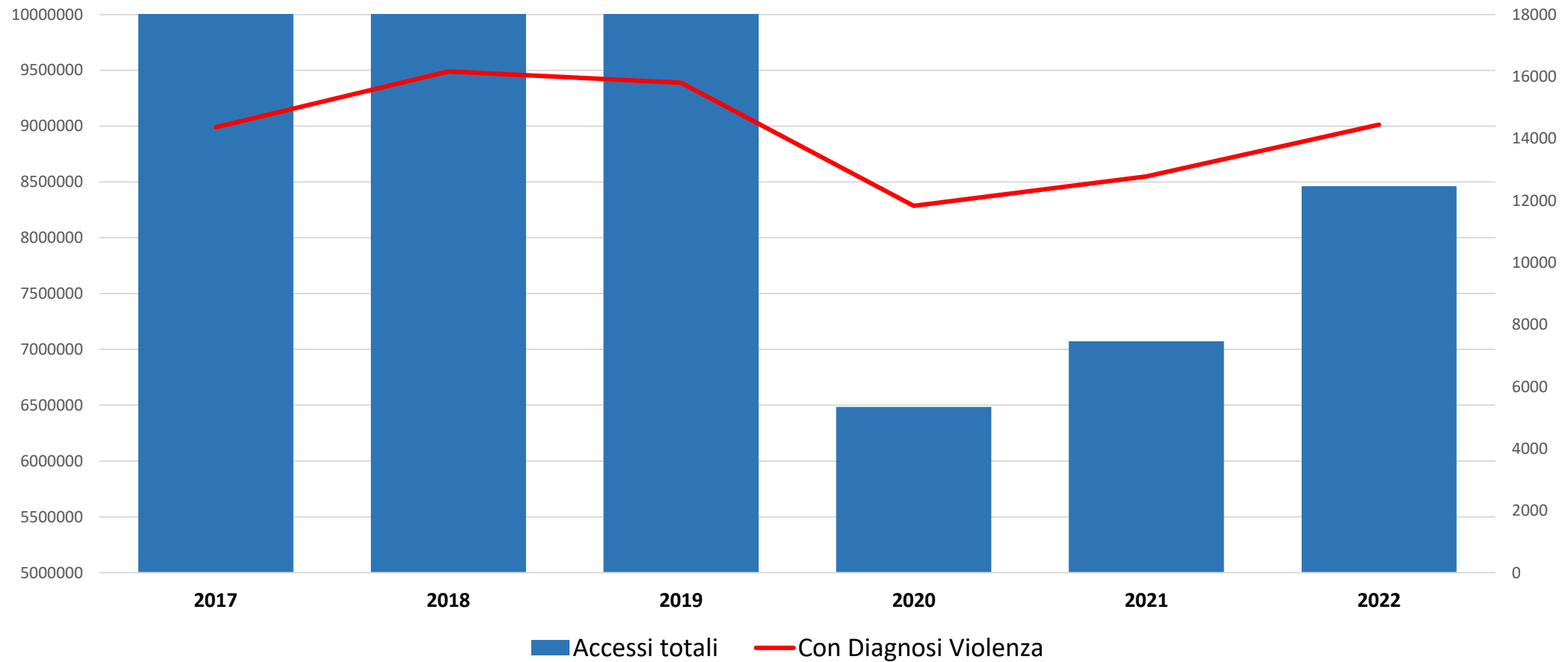
Non passa ancora il messaggio di quanto sia nocivo per i figli vivere in un ambiente dove si esercita la violenza contro la propria madre.

Necessità di campagna di sensibilizzazione per interrompere la trasmissione intergenerazionale della violenza

VIOLENZA E ACCESSO DELLE DONNE ALLE STRUTTURE OSPEDALIERE

I DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Accessi totali e con diagnosi di violenza di donne in Pronto Soccorso. Anni 2017-2022

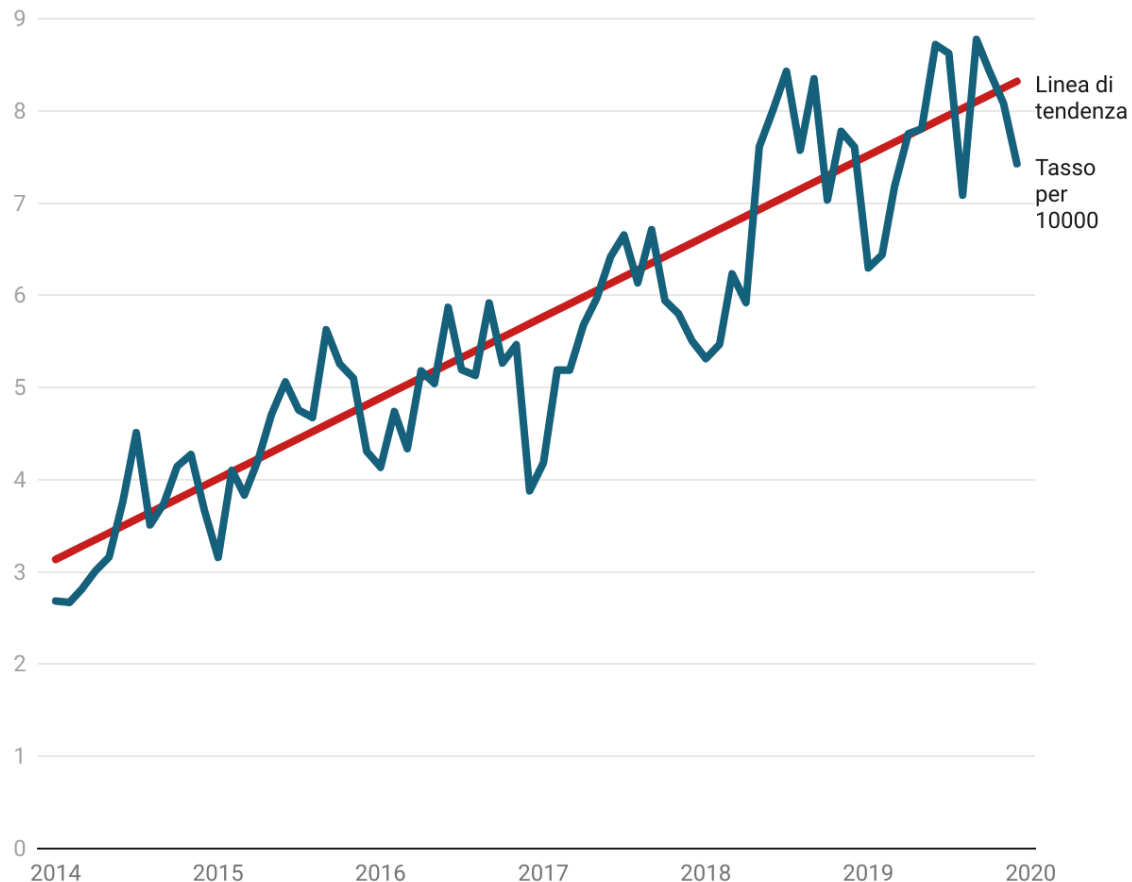


Alcuni elementi di riflessione

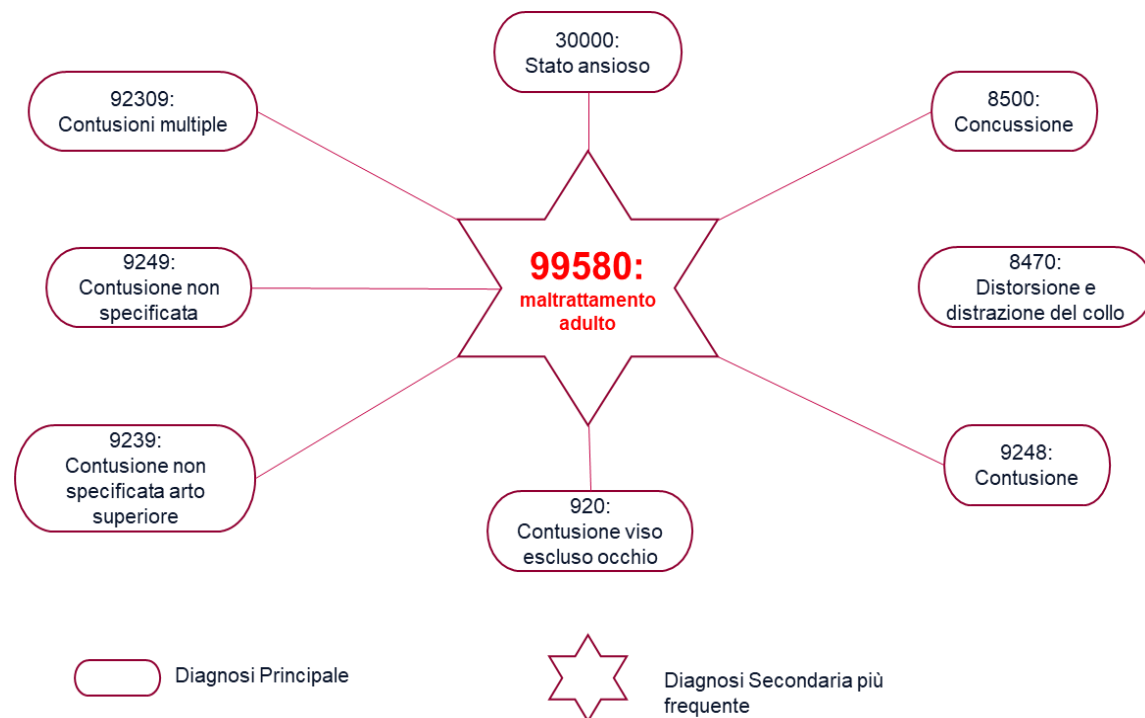
L'analisi congiunta delle diagnosi

L'importanza della formazione degli operatori:

Accessi con diagnosi di violenza di donne

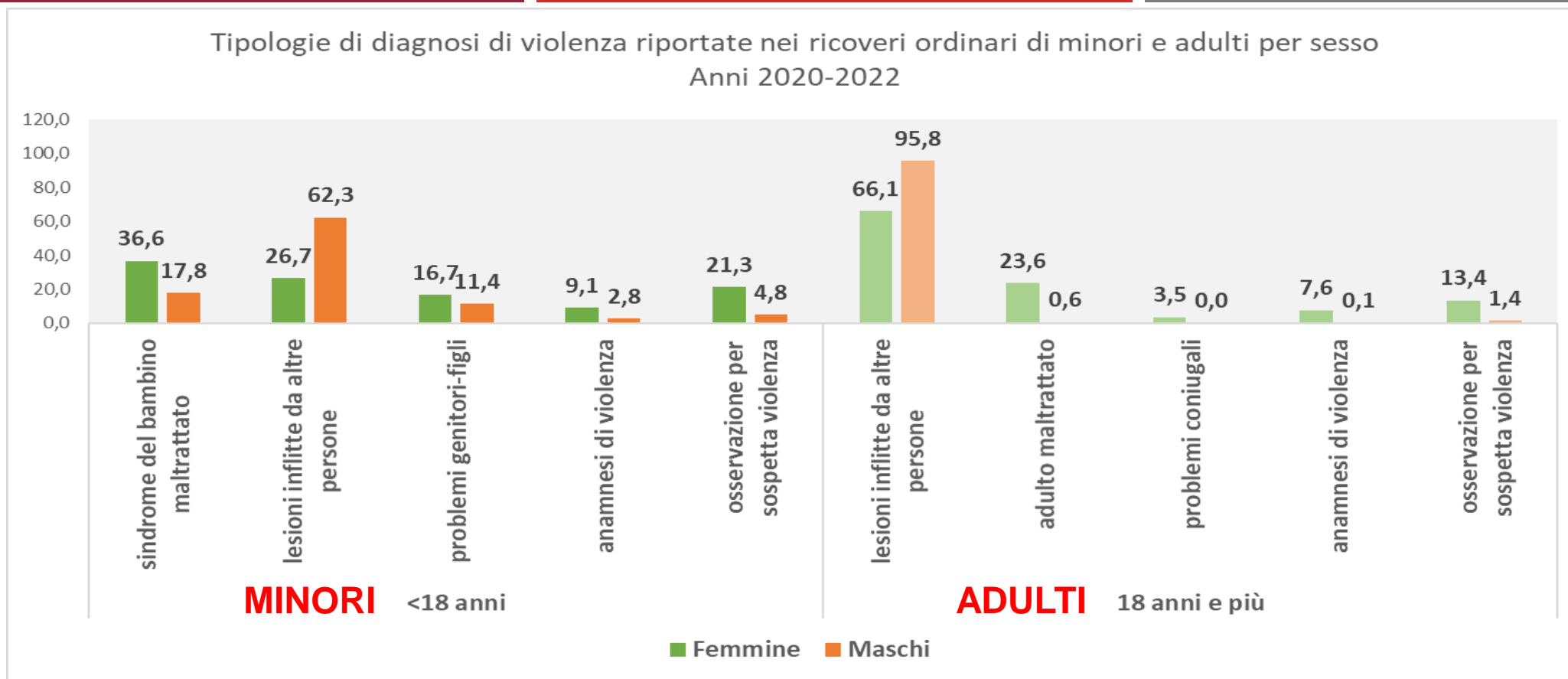


Anno 2020



Fonte: Ministero della Salute, EMUR (Prestazioni di assistenza sanitaria in emergenza - urgenza) • Creato con Datawrapper

Tipologie di diagnosi di violenza nei ricoveri ordinari



Maschi: 62,3% «lesioni inflitte da altre persone» (1)

Femmine: 36,6%3 «sindromi del bambino maltrattato» (2)

Maschi: 95,8% «lesioni inflitte da altre persone» (1)

Femmine: 66,1% «lesioni inflitte da altre persone» (1)
23,6% «adulto maltrattato» (2)

(1) Combattimenti, risse, stupri, aggressioni

(2) Abusi fisici, psichici, sessuali e trascuratezza

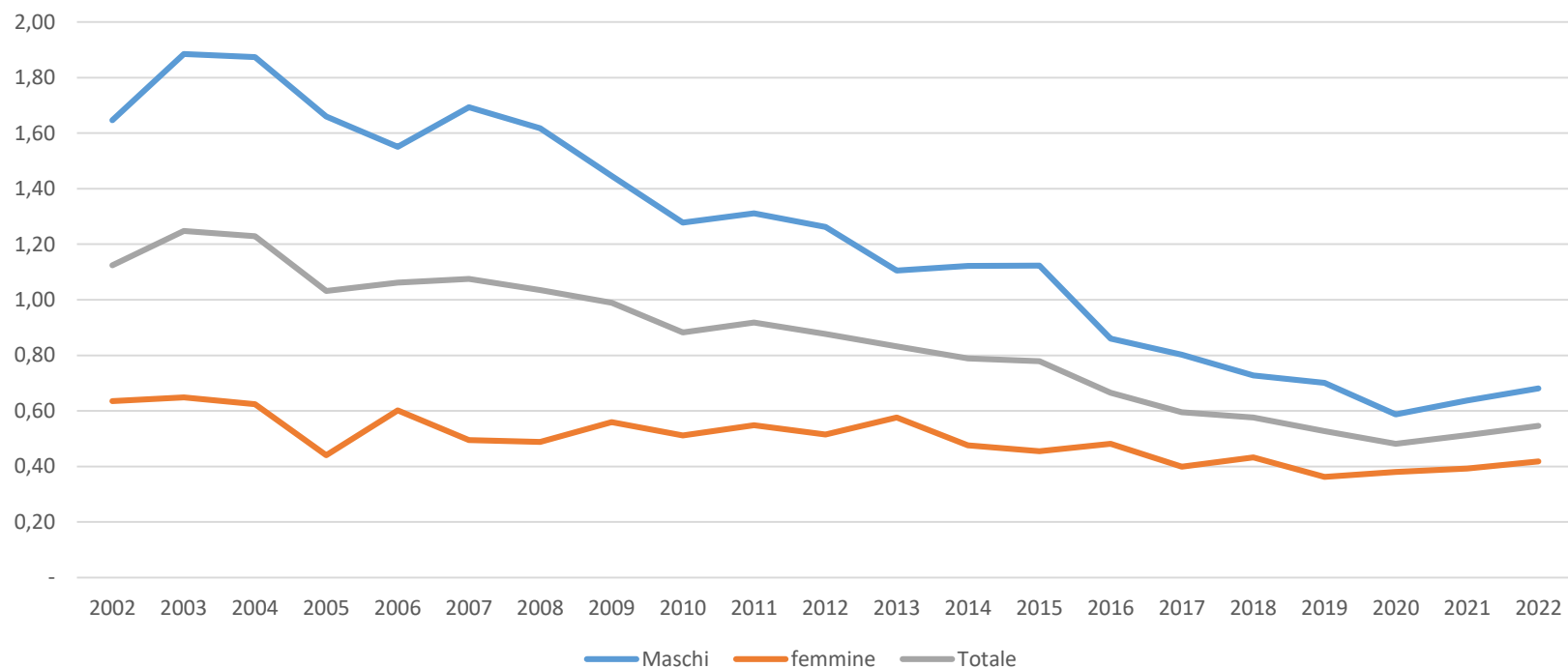
La violenza estrema: gli omicidi

Un fenomeno strutturalmente diverso

Fonte: Istat, Ministero dell'interno

Gli omicidi contro le donne in Italia: un fenomeno costante

VITTIME DI OMICIDIO VOLONTARIO PER GENERE. Anni 2002-2022 (valori per 100mila maschi, 100mila femmine, 100mila abitanti)



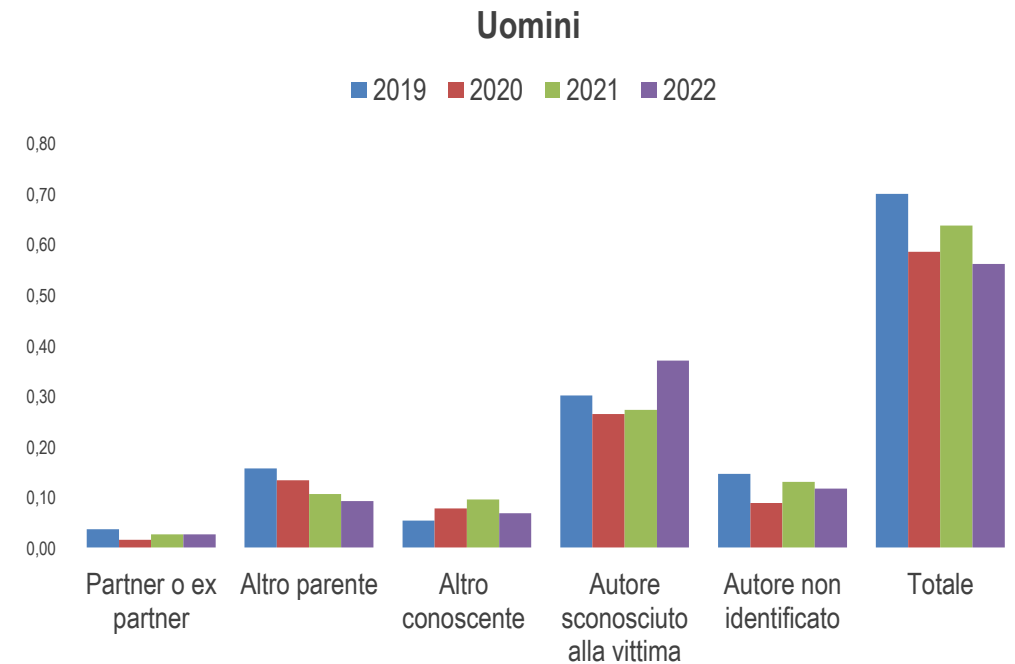
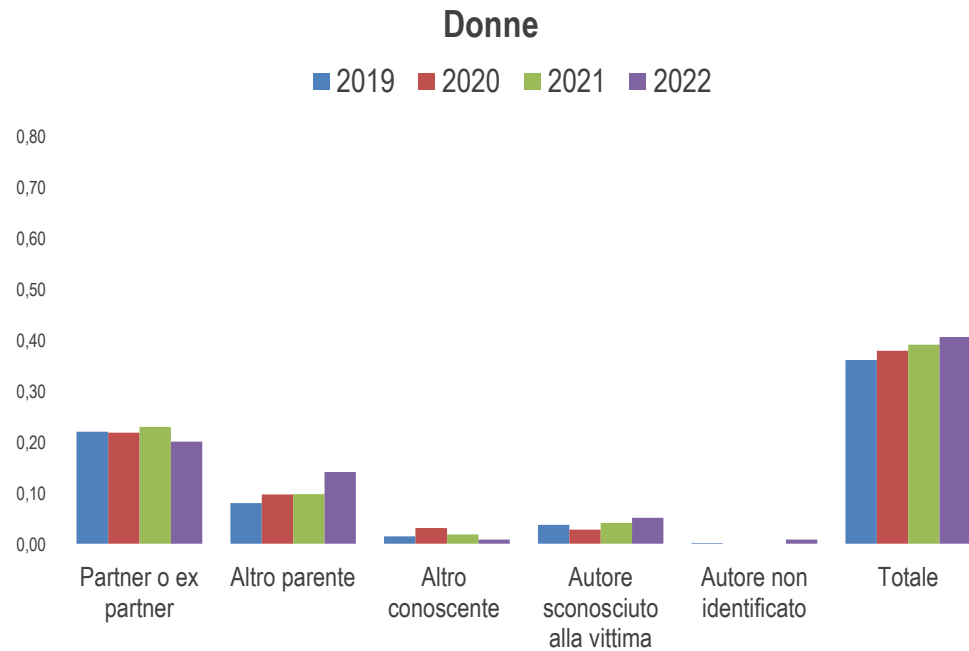
Fonte: Ministero dell'interno.

(a) I dati sulle vittime sono estratti dal database degli omicidi del Ministero dell'Interno (DCPC).

Diversi autori dell'omicidio

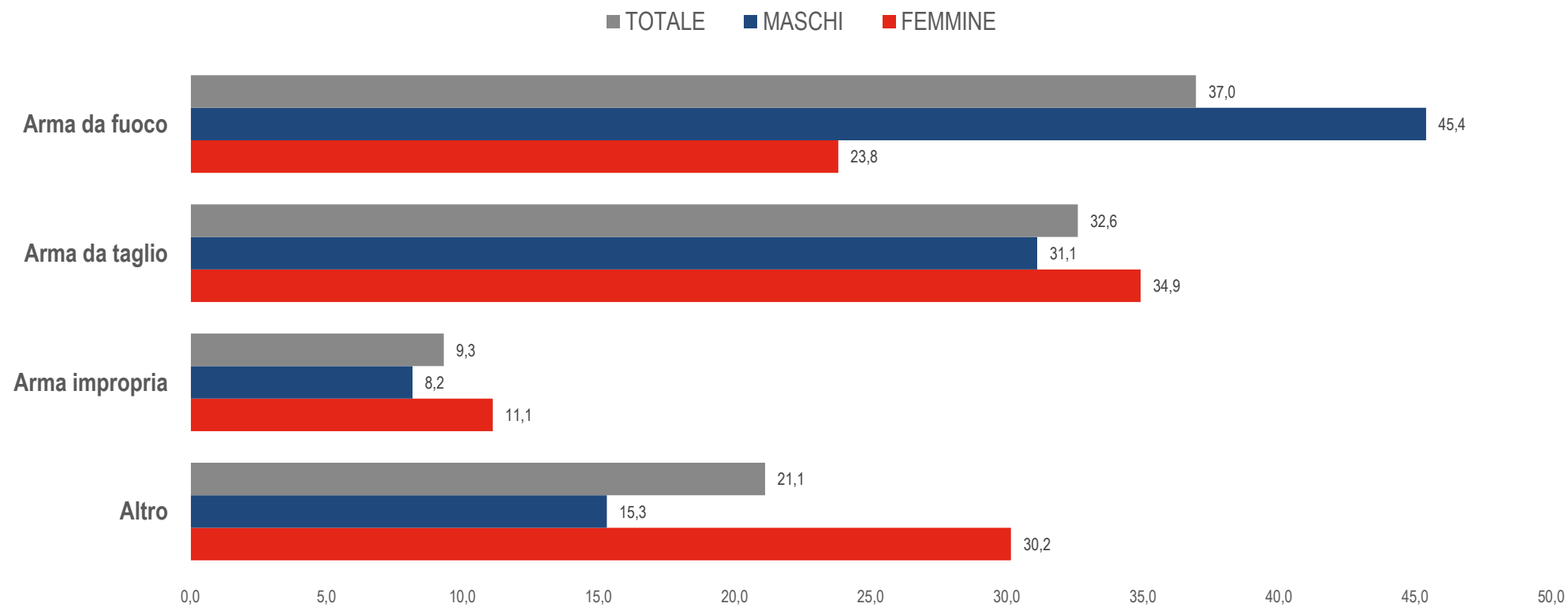
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI PER SESSO E TIPO DI RELAZIONE CON L'AUTORE.

Anni 2019-2022, tassi per 100mila abitanti maschi e femmine



Diversi modi per morire

e diversi moventi



Quanti femmicidi in Italia? Prime stime

Ancora poche in informazioni ma un buon inizio

Stima 2020

104 femminicidi (quasi 9 al mese) su 116 omicidi di donne.

Stima 2021

104 femminicidi presunti, su 119 omicidi con una vittima donna

Stima 2022

106 femminicidi presunti su 126 omicidi di donne

- sono 61 le donne uccise nell'ambito della coppia, dal partner o ex partner; 43 da un altro parente; una donna uccisa da un conoscente con movente passionale, ed è una la donna uccisa da sconosciuti, nell'ambito della criminalità organizzata

Dal 2022, UN Statistical Framework To Measure Femicide (gender related killing)

LA FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA



L'uscita dalla violenza è un percorso difficile e lungo, che la donna intraprende tra mille difficoltà. Per questo è importante che la presa in carico sia basata su un approccio integrato e focalizzato sulla persona, in un contesto di sistemi di governance territoriale che coinvolga e attivi le reti locali.



Se il numero verde 1522 rappresenta la prima possibilità di aiuto per la donna, dove trovare una prima concreta risposta, strumenti e luoghi essenziali per l'uscita dalla violenza sono rappresentati dai centri antiviolenza e dalle case rifugio che aiutano la donna nelle situazioni di emergenza.

L'accoglienza della donna è mirata e la vittima viene presa in carico secondo una metodologia di accoglienza consolidata che risponde ai bisogni della singola donna.

Al fianco dei servizi specializzati esistono però i servizi generali per le vittime di violenza, come i consultori, i pronto soccorso e i servizi sociali e sanitari, ma anche i luoghi preposti ad accogliere le denunce delle donne come ad esempio le stazioni dei carabinieri e i commissariati di polizia.

Oltre alla presa in carico delle donne è però importante lavorare anche sugli uomini maltrattanti, come citato dalla Convenzione di Istanbul, dunque elaborare programmi di prevenzione, recupero e trattamento. Anche in questo caso si tratta di programmi specifici sulla persona.



IL CONTESTO

IL FENOMENO

LA FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA

CENTRI ANTIVIOLENZA

NUMERO VERDE 1522

PROGRAMMI PER AUTORI DI REATO

IL PERCORSO GIUDIZIARIO

LA PREVENZIONE

ESPERIENZE

INTERNAZIONALI



“La fuoriuscita”:

- Numero verde 1522
- Centri antiviolenza e case rifugio
- I dati sulle donne che escono dalla violenza
- Programmi per gli autori di reato

Le indagini

Indagine sui Centri anti violenza

Indagine sulle Case rifugio

Rilevazioni condotte annualmente dal 2018

Periodo di rilevazione: Giugno-Luglio

In collaborazione tra Istat, DPO, Coordinamento interregionale Statistica, Centri anti violenza e Case rifugio

Team multidisciplinare Istat in stretta sinergia tra i settori di Raccolta dati e Produzione

La rilevazione sulle utenti dei Centri anti violenza: dal 2020

Unità attive al 31.12.2022

385

431

Le donne ACCOLTE

Centri antiviolenza

60.751 donne hanno contattato il Centro nel 2022

Case rifugio

1.772 donne ospitate al 2021

I PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA: Le donne

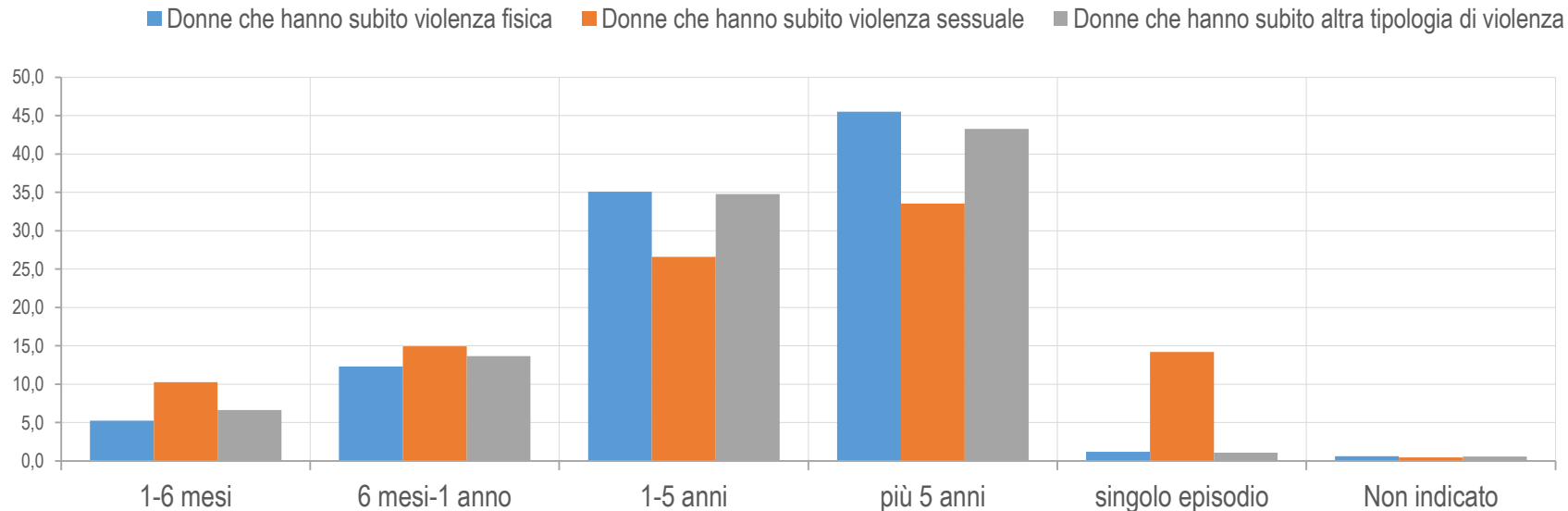
- **26.000** le donne che stanno affrontando nel 2022 il loro percorso di uscita dalla violenza.
- Di queste circa l'80% ha iniziato il percorso nel 2022, mentre la quota restante nel 2021 e 2020.
- il **41% intraprende il percorso dopo 5 anni dai primi episodi di violenza subita**, il 34% da 1 a 5 anni, il 13% da 6 mesi ad un anno ed il 7% da meno di 6 mesi.
- Il **17,7% delle donne hanno iniziato il percorso di uscita dalla violenza in situazioni di emergenza**, erano cioè in una situazione di pericolo o a rischio di incolumità.

La tipologia della violenza

Tra le donne che stanno affrontando il percorso di uscita dalla violenza:

- il 67% ha subito **violenza fisica**
- il 90% violenza psicologica, economica, stalking
- il 50% minacce
- il 12% stupro o tentato stupro, 14% altre forme di violenze sessuali

- il 2% una qualche forma di violenza prevista dalla Convenzione di Istanbul
- il 15% delle donne ha subito un solo tipo di violenza, il 25% **due tipi di violenza** ed un altro 26% **tre tipi di violenza**. 33% le donne che hanno subito **più di 4 tipi di violenza**.



La gravità della violenza

PAURA E FERITE CARATTERIZZANO LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

- Il 40,3% di queste donne ha avuto paura che la propria vita o quella dei propri figli fosse in pericolo, il 28,4% si è rivolta almeno una volta al pronto soccorso e il 13,6% è stata ricoverata in ospedale in conseguenza della o delle violenze subite
- Vittime di violenza fisica le donne che sono state ricoverate o sono andate al pronto soccorso (rispettivamente 75,7% e 81,2%)

Violenza assistita

Elevatissimo il numero dei casi in cui **i figli assistono alla violenza subita dalla propria madre** (73% delle vittime che hanno figli) e nel 21% dei casi **i figli sono essi stessi vittima di violenza** da parte del maltrattante.

Gli autori

- Nella quasi totalità dei casi (96%) le violenze sono riferibili ad **un solo autore**.
- Gli autori della violenza si trovano soprattutto tra le persone con cui la donna ha legami affettivi importanti.
 - 53% dei casi è il partner**
 - 25% si tratta di un ex partner**
 - 11% è un altro familiare o parente**
 - 11% violenze subite fuori dall'ambito familiare e di coppia**
- Sul totale dei casi si rileva che circa **un autore su cinque** (22%) ha una **forma di dipendenza**, come ad esempio quella da alcool, droga, gioco o psicofarmaci.

Creazione e alimentazione del sistema integrato

HOME > VIOLENZA SULLE DONNE > IL PERCORSO GIUDIZIARIO

IL PERCORSO GIUDIZIARIO



Per fornire un quadro il più possibile completo sulla violenza di genere, l'Istat, in linea con le convenzioni e con gli orientamenti internazionali, raccoglie dati e informazioni da una pluralità di fonti, che includono le rilevazioni di carattere amministrativo. Le statistiche di fonte amministrativa giudiziaria non consentono, a causa dei bassi tassi di denuncia, di rappresentare correttamente la dimensione e le caratteristiche del fenomeno, ma permettono di descrivere la tipologia di reati che sono pervenuti alla conoscenza delle Forze dell'Ordine e del sistema giudiziario.

Oltre al problema del sommerso, le statistiche giudiziarie sono affette dalla limitazione tutt'ora esistente rispetto alla identificazione della violenza di genere, data la mancata rilevazione dell'informazione che individua la relazione tra la vittima e l'autore del reato, che in futuro sarà risolta grazie all'implementazione del piano strategico sulla violenza maschile contro le donne.

L'analisi delle caratteristiche degli autori arrestati, delle vittime che hanno denunciato, dei procedimenti, degli imputati, dei condannati e dei detenuti, così come le informazioni sui reati concomitanti ed altro sul percorso giudiziario sono disponibili nel menù di navigazione, a destra, articolato in sottotemi: DENUNCE, PROCEDIMENTI DEFINITI IN PROCURA, CONDANNE e DETENUTI.



ACCESSO
ALLA BANCA DATI



- IL CONTESTO
- IL FENOMENO
- LA FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA
- IL PERCORSO GIUDIZIARIO
 - DENUNCE
 - PROCEDIMENTI DEFINITI IN PROCURA
 - CONDANNE
 - DETENUTI
- LA PREVENZIONE
- ESPERIENZE INTERNAZIONALI



“Il percorso giudiziario”:

- Denunce Forze di Polizia
- Procedimenti definiti in Procura
- Condanne
- Detenuti